

Arena del Sole Sono già sold out i due concerti che il cantante terrà da stasera. Domani incontro alla libreria Coop Ambasciatori

Morgan, menestrello della canzone italiana in versione british

In piena transagonistica da reality (ieri sera si sono celebrate le semifinali di X-Factor in cui lui è uno dei più agguerriti e bizzarri giurati) Marco Castoldi, in arte Morgan, cala a Bologna per una due giorni interamente dedicata all'uscita del suo nuovo album *Italian songbook vol 1*. Oggi e domani, con l'accompagnamento del solo pianoforte, l'ex frontman dei Bluevertigo presenterà dal vivo, sul palco dell'Arena del Sole (entrambe le date sono sold out), questa particolare antologia di canzoni italiane, prese dai repertori di Sergio Endrigo, Domenico Modugno, Gino Paoli, Umberto Bindi e Piero Ciampi. Usiamo l'aggettivo particolare, perché Morgan non si è solo limitato a riproporre storici brani come *Lontano dagli occhi* nella loro versione italiana, ma ha voluto interpretarle nelle molto meno conosciute versioni in inglese, realizzate per conquistare il mercato anglofono (è il caso de *Il cielo in una stanza*, di-

ventata *This world we love in*) o per diretta volontà di discografici stranieri (fu Petula Clark a cantare *If ever you are lonely*, versione british di *Lontano dagli occhi*). O ancora, fu dall'altra parte della Manica che si decise di affidare (a Cilla Black prima e a Tom Jones poi) il brano *You are my world*, che Umberto Bindi lanciò in Italia con il titolo *Il mio mondo*. La lista di canzoni italiane tradotte in inglese redatta da Morgan è lunga, a partire dalla celebre versione dell'hit di Pino Dosaggio *Io che non vivo (senza te)* incisa da Elvis Presley con il titolo *You don't have to say you love me*. Ma *Italian Songbook* riserva un'ulteriore sorpresa, la traduzione ex novo di brani che avevano vissuto solo nella loro versione italiana: un esempio è *Qualcuno tornerà*, una bella canzone di Piero Ciampi che Morgan ha tradotto e ribattezzato *Someone will rock you*. È un'operazione, questa, che potrebbe ricordare la fortunatissima serie dei «Fleurs»

di Franco Battiato, ma l'approccio è decisamente diverso, quasi più da musicologo che da artista.

I secondi due volumi di *Italian Songbook* saranno dedicati a brani che avrebbero potuto aver successo, ma che sono finiti nel dimenticatoio e ai quali Morgan proverà a dare una seconda chance di popolarità. Il terzo volume sarà un vero e proprio divertissement incentrato su quelli che lo stesso Morgan definisce «falsi d'autore», brani pensati e realizzati come se fossero stati scritti e composti da un altro autore. Nel disco in uscita in questi giorni, sono presenti anche due invenzioni per orchestra d'archi realizzate da Morgan e Stefano Barzan con la Royal Philharmonic Orchestra. Per inciso, l'intero processo creativo che ha portato alla realizzazione di *Italian Songbook* è stato narrato dall'interessato nel libro «in PARTE MORGAN» (ed. elèuthera) che l'autore presenterà domani, dalle 17 alle 19, presso la libreria Coop Ambasciatori.

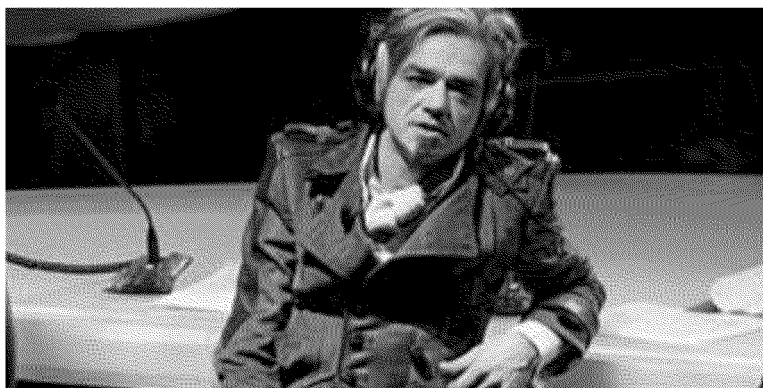
Michele Pompei

Atmosfera

L'ex leader dei Bluevertigo si esibisce al piano solo e presenta il suo ultimo disco «*Italian songbook Vol. 1*»

Programma

In scaletta titoli come «*Il cielo in una stanza*» proposti nelle traduzioni internazionali dell'epoca



Bizarro Morgan negli studi della trasmissione «X Factor» (*LaPresse*)

